

più oltre ai funzionari addetti ai servizi delle frontiere di Modane e di Chiasso, nonostante ripetuti affidamenti, quel minimo di trattamento dallo stesso Governo riconosciuto indispensabile; provocando così un'agitazione perniziosa a tutto danno di detti delicatissimi servizi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda conveniente promuovere un provvedimento legislativo che autorizzi i comuni che sono centro di villeggiatura ad applicare la tassa di soggiorno anche ai villeggianti che dimorano in case, appartamenti e camere mobiliate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se e come riuscirà a far pagare le piccole somme ancora dovute e per le quali furono già emessi i mandati al già cancelliere Beretta Luigi da Cremona, ora collocato a riposo e residente a Pavia, dove invano attende nella miseria quanto gli è dovuto per la sua vita di lavoro a servizio dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, e dell'industria e commercio, per conoscere quale concorso di iniziative intendano prendere per sollevare le precarie condizioni dell'industria marmifera di Nablesina nella Venezia Giulia, che sconvolta dalla guerra e in via di ripristino della sua potenzialità tende a riconquistare quella preminenza che già aveva prima della guerra, come importante fattore di produzione capace di occupare parecchie migliaia di operai. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scèk ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se creda corretta l'interpretazione che la Prefettura di Cosenza dà alla disposizione contenuta nel penultimo capoverso dell'articolo 3 dell'ultima legge sulla riscossione delle imposte dirette, coll'annullamento delle deliberazioni dei Consigli comunali che rifiutano la riconferma all'esattore in carica, pretendendo che non sieno motivate anche quando i Consigli giustificano le loro decisioni con motivi ispirati al vantaggio dei contribuenti, come nel caso che si prevede

una sensibile riduzione dell'alto aggio di cui gode l'esattore uscente.

« E se creda giusto che dopo tale annullamento si conceda senz'altro dal prefetto la riconferma, mentre per effetto della cennata disposizione questa dev'essere concessa nel solo caso che sia intervenuto il motivato conforme parere del Consiglio comunale e dell'intendente di finanza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sensi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per ovviare alle gravi manchevolezze igieniche derivanti dagli attuali progetti di consolidamento del Vallone di San Pietro nell'abitato di Barile (Potenza). Si chiede a tale scopo che nell'imminenza delle piogge della prossima stagione invernale, le opere da costruirsi a sistemazione delle briglie pericolanti esistenti, abbiano carattere di larga solidità. Infine è indispensabile pure che i lavori di consolidamento siano fatti anche verso Monte, perchè quivi la piena delle acque ha provocato scoscendimenti di terreno con conseguenti danni alle fondazioni di fabbricati laterali al torrente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Catalani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, sul numero delle malattie e delle morti fra i militari condannati per reati del tempo di guerra, e se fra i mezzi di pena vi sia anche quello di non comunicare alle famiglie dei disgraziati nè la notizia della malattia nè quella della morte, neppure parecchie settimane dopo avvenuta: come è successo anche recentemente a Portolongone. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia vero che si intenda procedere alla soppressione dell'Ufficio speciale del Genio civile per la ristaurazione idraulica e forestale dei bacini montani, passandone le mansioni agli uffici provinciali ordinari; e se non riconosca che tale soppressione è assolutamente inopportuna perchè oltre al fatto che trattasi di un servizio ormai specializzato interrompe il regolare svolgimento dei lavori in corso od in studio, con danno del regime idraulico forestale, con nuovo aggravio alle già oberate condizioni di lavoro e di perso-